

PROTOCOLLO D'INTESA

Tra

Diocesi di Noto

e

Comuni della Diocesi di Noto

(Modica, Ispica, Scicli, Pozzallo, Noto, Avola, Rosolini, Pachino e Portopalo di C.P.)

Premesso che:

1. La **Diocesi di Noto** è una sede della Chiesa cattolica suffraganea dell'arcidiocesi di Siracusa che appartiene alla regione ecclesiastica Sicilia e si estende per due provincie, quella di Ragusa attraverso le città di Modica, Ispica, Scicli, Pozzallo e Siracusa attraverso Noto, Avola, Rosolini, Pachino e Portopalo di C. P..
2. Gli **uffici della Curia** sono organismi costituiti in aiuto al Vescovo nel governo di tutta la Diocesi sul piano dell'esecuzione delle scelte di ordine dottrinale - liturgico - caritativo - assistenziale - disciplinare - amministrativo e giudiziario (approvate dal Vescovo), studiate, programmate nelle Commissioni e negli altri organismi ecclesiastici approvati dal Vescovo; e in esecuzione delle norme del Diritto Canonico e delle Delibere della C.E.I. Essi comprendono: Centro Diocesano Vocazioni, Cooperazione Missionaria fra le Chiese, Ecumenismo e dialogo interreligioso, Pastorale della Famiglia, Pastorale della Salute, Pastorale Giovanile e dello Sport, IRC e Pastorale Scolastica, Pastorale dei Migranti, Pastorale del Turismo, Beni Culturali, Edilizia di Culto, Comunicazioni Sociali, Economato Diocesano, Ufficio Amministrativo, Servizio per il Sostegno Economico alla Chiesa, Tribunale Ecclesiastico.
3. La **Fondazione San Corrado ONLUS**, costituita per volontà della Diocesi di Noto, non ha fini di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e di promozione della persona umana; inoltre, si prefigge di operare in sintonia e in collaborazione con gli orientamenti e le strutture pastorali della Diocesi di Noto, in particolare con la Caritas Diocesana e con l'Osservatorio delle risorse e delle povertà, attuando opere caritative-assistenziali, di beneficenza in favore di persone svantaggiate per condizioni economiche, sociali e familiari.

4. La **Caritas Diocesana** è un organismo pastorale della Diocesi di Noto, da tempo impegnata a svolgere il suo ruolo prevalentemente pedagogico di formazione e di animazione; si rivolge all'intera comunità cristiana, anche attraverso segni concreti di testimonianza e l'attivazione di servizi innovativi in favore dei diversi bisogni emergenti nel territorio. Essa vuole essere da stimolo alle istituzioni pubbliche e alle imprese locali, promuovendo la generosa partecipazione alla costruzione del "bene comune"; ha espresso l'interesse di voler facilitare l'inserimento lavorativo di coloro che versano in una condizione di svantaggio economico; sta attualmente promuovendo la sperimentazione di forme di sostegno al lavoro, concernenti la formazione e l'accompagnamento di soggetti svantaggiati desiderosi di migliorare la loro qualità di vita e ristabilire la loro integrazione sociale.
5. Il **Progetto Policoro** è un organo della Chiesa Italiana che tenta di dare una risposta concreta al problema della disoccupazione giovanile in una prospettiva di evangelizzazione e di promozione umana; contribuisce ad aiutare la nostra Diocesi ad interagire con altre diocesi con spirito di solidarietà e di reciprocità e stimola le diverse pastorali e le aggregazioni laicali di ispirazione cristiana a lavorare in rete tra di loro; ha già contribuito alla nascita delle prime **Cooperative Sociali** costituite da giovani professionisti che collaborano a tutte le iniziative della Diocesi; ha avviato rapporti di reciprocità tra le diocesi del sud Italia e quelle del centro nord. Attualmente, tutte le diocesi siciliane mantengono rapporti di reciprocità con le diocesi della regione Piemonte per l'avvio di tirocini formativi e stage professionali per i giovani che ne chiedono la necessità. L'Equipe del Progetto Policoro è costituita dall'Animatore di Comunità, dal Direttore Diocesano per la Pastorale Giovanile, dal Direttore della Caritas e dal Direttore per la Pastorale Sociale e del Lavoro. Lo scopo principale del Progetto Policoro è l'evangelizzazione intesa: sia come impegno nei confronti dei giovani disoccupati o in situazione di lavoro irregolare per far loro riscoprire le dignità di uomini e donne libere a cui Dio ha dato appunto una dignità; sia come lotta contro il fatalismo, il pessimismo nel campo della problematica del lavoro che soffocano i sogni, le speranze, le utopie dei giovani del nostro territorio diocesano. Gli obiettivi che si prefigge di raggiungere sono: costruire una RETE territoriale capace di sostenere i giovani ad affrontare le problematiche del lavoro; diffondere una nuova cultura del lavoro sul territorio e tra i giovani; promuovere una cultura della legalità; far incontrare la domanda e l'offerta di lavoro che il territorio offre; sostenere ed accompagnare i giovani lungo il

percorso formativo teso alla realizzazione del loro futuro progetto lavorativo; diffondere una cultura d'impresa; garantire il servizio di orientamento territoriale relativamente alle tematiche occupazionali; acquisire e mettere a disposizione dei giovani tutte le informazioni utili a far crescere una maggiore consapevolezza circa le opportunità legislative relative alla possibilità di accesso nel mondo del lavoro; assicurare una funzione di raccordo tra i giovani ed i diversi soggetti, pubblici e privati, e laddove è possibile realizzare un'idea imprenditoriale.

6. **I Comuni di Modica, Ispica, Scicli, Pozzallo, Noto, Avola, Rosolini, Pachino e Portopalo di C.P.** si occupano di:

- a. Assistenza agli anziani (assistenza domiciliare di aiuto domestico e infermieristico, trasporto urbano ed extraurbano anziani ed invalidi civili, centro incontro anziani, soggiorni termali, ricovero anziani);
- b. Assistenza ai minori;
- c. Assistenza economica;
- d. Assistenza alle persone diversamente abili;
- e. Assistenza scolastica;
- f. Assistenza immigrati;
- g. Attività distretto socio-sanitario legge 328;
- h. Politiche giovanili;
- i. Benefici ai sensi della normativa nazionale vigente (ass. nucleo familiare, ass. di maternità, Bonus regionale maternità, contributo integrativo canone locazione, provvidenze in favore di lavoratori emigrati).

Considerato che:

1. nel territorio della Diocesi di Noto:
 - a) il dato più eclatante nell'ambito degli indicatori dell'area "Povertà" è quello della disoccupazione;
 - b) i residenti in stato di disoccupazione ed inoccupazione lavorativa sono al di sopra della media nazionale;
 - c) sono in aumento diverse forme di lavoro nero e di sfruttamento dei lavoratori;
 - d) l'offerta sociale territoriale è carente dal punto di vista strutturale;
 - e) tra le richieste pervenute alla Caritas Diocesana emerge il bisogno di sostegno economico;

- f) il tasso di devianza dei minori è in continuo aumento, così come il tasso di evasione scolastica;
- g) tende sempre più a dilagare l'indice di analfabetismo, specie nelle zone più disagiate;
- h) è stata delineata l'opportunità di considerare le esigenze di reintegrazione sociale dei soggetti a pena interna od esterna, dando importanza all'inserimento lavorativo attraverso tirocini formativi presso le imprese presenti sul territorio favorendo lo sviluppo locale e la formazione di nuove opportunità lavorative;
- i) sono emersi i seguenti elementi, di seguito sintetizzati:
- necessità di una conoscenza aggiornata della condizione dell'anziano;
 - cambiamento della concezione dall'anziano da oggetto di assistenza (comunque necessaria) a risorsa per la comunità;
 - progettazione di servizi adeguati alle tre fasce di anziani individuate;
 - miglioramento della qualità dell'offerta dei centri servizi più rispondenti alle esigenze degli anziani autosufficienti;
 - assistenza domiciliare agli anziani parzialmente autosufficienti;
 - assistenza domiciliare integrata per gli anziani completamente non autosufficienti;
 - promozione della salute e prevenzione del rischio nei giovani che fanno uso di alcol e droghe;
 - promozione di attività di aggregazione giovanile;
 - supporto alla famiglia, in collaborazione con la scuola, per una migliore definizione del ruolo genitoriale e della relazione genitori-figli;
 - bisogno di aumentare il numero degli alloggi temporanei;
 - creazione di spazi d'integrazione culturale e multietnica;
 - necessità di sostenere la famiglia nel difficile momento che essa attraversa in questa epoca (sostegno alla genitorialità ed informazione sui servizi);
 - scarsa omogeneità di servizi offerti e quindi la necessità di un governo integrato degli interventi;
 - bisogno di mettere a disposizione spazi-famiglia flessibili e partecipati;
 - prestare attenzione alla fascia d'età 0-36 mesi, la più adatta ad attività di prevenzione;

- partecipazione attiva dei giovani nella creazione ed attuazione di eventi culturali, laboratorio teatrali ed artistici, attività sportive e ricreative;
 - promuovere l'imprenditorialità giovanile;
2. i Servizi Sociali dei Comuni della Diocesi di Noto sono da sempre attenti a soddisfare i bisogni dei loro utenti e sensibili alle tematiche quali: povertà, anziani, dipendenze, disabili , immigrati, famiglia, minori e giovani.

Si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1 (Oggetto)

I Servizi sociali dei Comuni di Modica, Ispica, Scicli, Pozzallo, Noto, Avola, Rosolini, Pachino e Portopalo di C. P. e la Diocesi di Noto convengono di istaurare, in via non esclusiva, un rapporto di collaborazione inerente l'organizzazione e realizzazione di attività di orientamento, educazione, formazione, assistenza e interventi socio-sanitari e servizi sociali per rispondere alle esigenze su indicate. A tal fine le parti metteranno a disposizione la propria organizzazione, esperienza e professionalità attinenti gli specifici settori e/o ambiti di competenza.

Le parti si impegnano a concordare annualmente un programma di massima contenenti obiettivi ed interventi da perseguire nel corso dell'anno e di verificarne l'andamento nel corso di incontri che si terranno tra i rappresentanti degli Enti ogni sei mesi.

I rapporti di collaborazione nelle singole iniziative proposte e realizzate dalle parti, saranno regolati di volta in volta per mezzo di ulteriori appositi accordi scritti e concordati.

Art. 2 (Durata e Recesso)

Il presente Protocollo d'Intesa ha validità di un anno a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e si rinnova tacitamente di anno in anno, salvo disdetta di una delle Parti da inviare, mediante lettera raccomandata a.r., almeno 60 (sessanta) giorni prima della scadenza.

Art. 3 (Riservatezza).

Tutte le informazioni riguardanti i soggetti destinatari delle attività proposte sono da considerarsi riservate e coperte dal segreto professionale, esse, non potranno essere divulgate senza specifica autorizzazione scritta della parte committente e comunque non

potranno essere utilizzate a vantaggio proprio o di terzi, in conformità alla legge n. 196/2003 e s.m.i..

Art. 4 (Disposizioni generali).

Le premesse e le considerazioni formano parte integrante e sostanziale del Protocollo d'Intesa. Qualsiasi modifica, integrazione o variazione al Protocollo d'Intesa sarà specificamente concordata per iscritto dalle Parti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Noto, _____

Il Vescovo della Diocesi di Noto
(S.E. Mons. Antonio Staglianò)

Il Sindaco del Comune di Noto
(.....)

Il Sindaco del Comune di Avola
(.....)

Il Sindaco del Comune di Modica
(.....)

Il Sindaco del Comune di Rosolini
(.....)

Il Sindaco del Comune di Ispica
(.....)

Il Sindaco del Comune di Pachino
(.....)

Il Sindaco del Comune di Scicli
(.....)

Il Sindaco del Comune di Portopalo di C.P.
(.....)

Il Sindaco del Comune di Pozzallo
(.....)
